

Tut.135
RACCOMANDATA A.R.

Bologna - 1 AGO. 1986

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI BOLOGNA

Prot. N° 10059 *Allegati 1 estratto*
Bo. d. 11. 364 di mappa

Al Rev. do Parroco pro-tempore
Chiesa Parrocchiale di S.Giuliano
Via S.Stefano n. 121
40125 - B OLOGNA

Riposta al Foglio del
Div. *Per* *Per* N°

OGGETTO: BOLOGNA - Chiesa Parrocchiale di S.Giuliano, campanile, canonica ed edifici annessi - Via S. Stefano n. 121 - Segnata al N.C.E.U. DEL Comune di Bologna al F. 205, mapp. H-179-180-, confinante con i mapp. 342-486-487-390-177 e Via S.Stefano dello stesso F. 205 -

Avviso di apertura e di conclusione del percorso e portico dati anti-
ne via S.Stefano. e p.c.

AL MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.S. - Div.III
Via S.Michele n. 22
00100 - R O M A

Alla Raccolta Notifiche
- S E D E

Internamente, la Chiesa, a navata unica, ha due altari laterali
con altare (attualmente addossati).

Si comunica che l'immobile in oggetto, di proprietà della Chiesa Parrocchiale di S.Giuliano, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1089 del 1°/6/1939, perché di notevole valore storico-artistico.

Il primitivo impianto della Chiesa risale al X-XI secolo, sorto in connessione con un ospizio per pellegrini alle porte della città. L'antica configurazione architettonica del complesso religioso nei secoli XII e XIII (come attesta l'immagine rappresentata nell'affresco dello Oratorio di S.Maria della Neve) era, nelle linee principali, simile all'assetto attuale.

La ricostruzione, avvenuta tra il 1778 e il 1781, ad opera dell'architetto Angelo Venturoli, può considerarsi infatti quasi un ripristino dei precedenti corpi di fabbrica. All'antico apparato decorativo seicentesco, ed in particolare all'opera di Alessandro Tiarini, appartengono gli affreschi dell'ampio salone della canonica posto al primo piano.

Il caratteristico volume architettonico comprendente tale pregevole sala è inserito davanti alla facciata della Chiesa e presenta un piano terra completamente porticato (con colonne sormontate da capitelli in arenaria scolpiti, ghiere in cotto e volte a crociera) che costituisce un

Ministero per i Beni Culturali
e AmbientaliSOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

19

Prot. N° _____ Allegati _____

Alt.

Risposta al Foglio del
Dir. Renzo N° 10

OGGETTO:

- 2 -

elemento di apertura e di conclusione del percorso a portico dell'antica Via S. Stefano.

La Chiesa di S. Giuliano si inserisce quindi in maniera singolare nel tessuto urbano, con la semplice fiancata posta longitudinalmente a filo strada ed una facciata non percepibile, in quanto nascosta nella parte alta dell'edificio dalla suddetta canonica, ma i cui portali di accesso e le lunette affrescate (sec. XVII) costituiscono la pregevole quinta scenica dell'attiguo percorso a portico, facente parte del sacro complesso dell'antica chiesa del Baraccano.

Internamente, la Chiesa, a navata unica con due altari laterali ogni lato (attualmente addossati alle pareti), e abside semicircolare, è coperta da volta a botte ripartita da costoloni ed unghie in corrispondenza delle finestre, mentre sul presbiterio è impostata una cupola su pennacchi.

L'area presbiteriale è contornata da imponenti statue raffiguranti i profeti e gli evangelisti, collocate nelle nicchie dei pilastri angolari, realizzate dal Gandolfi, dal Tadolini e dal Prinetti nel periodo della ricostruzione della Chiesa (fine sec. XVII - inizio XIX).

Nell'altare maggiore si trova la tela raffigurante S. Giuliano, opera e dono di Filippo Brizio, scolaro del Guido Reni.

L'abside presenta una decorazione a "grisaille" del Samoggia, mentre nella cupola, dipinta dal Guardassoni, si apre uno sfondato aereo con angeli e motivi floreali (sec. XIX).

Il Campanile, anch'esso ricostruito alla fine del settecento, presenta un'ampia cella campanaria con finestrone ad arco e balaustrini sormontati da timpani triangolari, ed è concluso da una slanciata guglia.

Per l'antichità dell'impianto costruttivo, la qualità del disegno architettonico e la singolarità della posizione urbanistica, il sacro



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Di

Prot. N°

Allegati

Alt.

Risposta al Foglio del

Dir.

Per

N°

OGGETTO:

- 3 -

complesso di S.Giuliano si segnala come una delle emergenze più significative in relazione alla storia dell'architettura religiosa bolognese.

Per le ragioni su esposte, il complesso della Chiesa di S.Giuliano deve ritenersi sottoposto a tutte le disposizioni della citata legge 1089 del 1°/6/1939.

P

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Lucia GREMMO)

Appalto Adamo.

235

